



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto **DGR N. 686 del 26/06/2017** concernente **“L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 – Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)”** modifiche.

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Segretario generale;

VISTO l’art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

Di modificare le modalità di effettuazione del controllo analogo, di cui alla L.R. n. 6/2017 ed al D.lgs. 175/2015, sulla società in house Sviluppo Marche srl, approvate con la DGR n. 686 del 26/06/2017, limitatamente:

- a) alla sostituzione del Comitato di controllo interno e di valutazione (COClV) di cui agli articoli 18 della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20, e 3 della L.R.28 dicembre 2010, n. 22 e del Comitato di Direzione ex art. 8 della L.R. 20/2001 con un gruppo di lavoro interno formato da funzionari esperti nelle diverse materie necessarie alla efficace effettuazione del controllo;
- b) all’inserimento, per detto gruppo di lavoro, dell’obbligo di presentare per il tramite della P.F. “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate”, qualora la società non ottemperi a quanto indicato dallo stesso, una proposta di deliberazione di Giunta contenente le puntuali indicazioni alle quali la società dovrà adeguarsi.

Di stabilire che detto gruppo di lavoro è nominato con decreto del Segretario generale, il regolamento interno che ne disciplina il funzionamento è approvato con decreto della P.F. “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Di dare atto che il testo del disciplinare approvato con la DGR n. 686 del 26/06/2017 è stato adeguato a quanto stabilito con le suddette modifiche e che il testo così risultante è stato riportato nell'allegato a) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

M
L



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 190/2012;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- D.lgs. 175/2015 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2012 ai sensi dell'articolo 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- D.lgs. 50/2016 concernente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura";
- L.R. 17/99 e s.m.i. "Costituzione società regionale di sviluppo";
- L.R. 6/2017 "Trasformazione della società Sviluppo Marche (SVIM spa) in società a responsabilità limitata";
- DGR 31/2017 "L.R. 20/2001 Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria Generale e dei Servizi";
- DGR 39/2017 "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2017-2019";
- Linee guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016".
- DGR n. 1495 del 18/12/2017 concernente "Richiesta di parere alla Seconda Commissione consiliare in ordine allo schema di deliberazione concernente: DGR N. 686 del 26/06/2017 concernente "L.R. n. 6/2017 e D.Lgs. 175/2015 - Approvazione criteri e modalità di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM) modifiche”

- L.R. n. 2 del 9/02/2018 “Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale.”

Motivazioni

Con la DGR n. N. 497 del 22/05/2017, concernente “Richiesta di parere alla Seconda Commissione consiliare in ordine allo schema di deliberazione concernente: concernente “L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 – Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)” era stato trasmesso alla Seconda Commissione consiliare il disciplinare contenente le modalità per l’effettuazione del controllo analogo sulla Società SVIM srl.

Il disciplinare era stato predisposto tenendo conto di quanto previsto dall’ art. 2 comma 1 lett. C del decreto legislativo n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, delle Linee guida n. 7 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016» e dell’art. 5 della L.R. 6/2017 “Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata”.

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 15/06/2017 ha espresso il parere n. 62/17 che vincolava il suo parere favorevole all’ accoglimento di alcune modifiche al “disciplinare per il controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)”. Dette osservazioni che sono state recepite nel testo del suddetto disciplinare che è stato definitivamente approvato con la DGR n. 686 del 26/06/2017.

Il disciplinare prevede espressamente “DISPOSIZIONI FINALI - L’aggiornamento del presente disciplinare di controllo analogo sulla SVIM verrà effettuato di volta in volta in caso se ne ravveda la necessità e in relazione all’evoluzione normativa in materia.”

Al momento di dare concreta attuazione a quanto previsto nel citato disciplinare ci si è resi conto che, oltre ad alcune difformità di interpretazione della normativa che sono tuttora all’esame delle strutture competenti, vi sono una serie di motivazioni di tipo organizzativo che è necessario tenere in considerazione.

In buona sostanza la L.R. 6/2017 prevede che il controllo di gestione venga effettuato dal Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV) di cui agli articoli 18 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), e 3 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione)" ed il disciplinare puntualmente prevede tale fattispecie anche se difficilmente il controllo di gestione può essere identificato con il controllo analogo. Il disciplinare prevede inoltre la partecipazione al controllo del Comitato di Direzione ex art. 8 della L.R. 20/2001.

Nella pratica però ci si è resi conto che, al fine di un più puntuale controllo analogo, le funzioni di indirizzo e di controllo sulla gestione delle società in house possono essere svolte in maniera più efficiente ed efficace da un gruppo di lavoro al quale partecipino funzionari regionali esperti nelle differenti materie senza il coinvolgimento di organismi che hanno, per loro natura, competenze e funzioni diverse come il COCIV e il Comitato di Direzione. Il gruppo di lavoro sarà costituito con decreto del Segretario generale e provvederà, come primo atto, a dotarsi di un regolamento interno che ne disciplini il funzionamento; il regolamento sarà approvato con decreto della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate". La costituzione del gruppo di lavoro permetterà il coinvolgimento dei settori dell'amministrazione regionale che hanno rapporti con la società in house e quindi di rendere il controllo più stringente e incisivo.

È appena il caso di aggiungere che in questo modo si realizza una economia di spesa in quanto l'eventuale convocazione del COCIV in giornate diverse da quelle programmate per lo svolgimento dei compiti istituzionali comporta il rimborso ai componenti delle spese debitamente documentate.

Sempre per assicurare l'efficacia del controllo e predisporre uno strumento adeguatamente incisivo, sembra opportuno stabilire nel disciplinare che i verbali del gruppo di lavoro vengano trasmessi alla società; qualora non contengano rilievi o la società accetti quanto negli stessi disposto la procedura si conclude. Nell'ipotesi invece che la società non ottemperi il gruppo di lavoro presenterà, per il tramite della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate", una proposta di deliberazione di Giunta contenente le puntuali indicazioni alle quali la società dovrà adeguarsi.

Allo scopo di dare certezza rispetto a quanto stabilito, le modifiche - che sostanzialmente sono la sostituzione del COCIV e del Comitato di Direzione con il gruppo di lavoro e la previsione che quest'ultimo, qualora si rendesse necessario, presenti per il tramite della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" una proposta di delibera di Giunta contenente le puntuali indicazioni alle quali la società dovrà adeguarsi - sono state riportate nel disciplinare a suo tempo approvato. Il documento così modificato è stato riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione della quale si propone l'adozione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

È opportuno precisare che, sulla base delle considerazioni fin qui svolte, con messaggio di posta elettronica del 28 novembre 2017 è stato chiesto alla P.F. Produzione legislativa di inserire nella proposta di legge di semplificazione l'abrogazione del comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 6 del 27 febbraio 2017 e che, come previsto dalla DGR 497 del 22/05/2017, il piano delle attività della SVIM per il 2017 è stato approvato con atto di giunta n. 1286 del 30 ottobre 2017.

Solo nel corso della seduta della Giunta regionale del 18/12/2017 si è avuta notizia della presentazione di una Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale" e si è pertanto ritenuto opportuno che l'abrogazione del comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 6 del 27 febbraio 2017 venisse inserita in tale proposta.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione del 9 febbraio 2018 è stata pubblicata la L.R. n. 2 del 9/02/2018 "Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale." Il comma 4 dell'art. 18 di detta norma abroga il citato comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 27 febbraio 2017, n. 6.

È opportuno precisare che dall'atto del quale si propone l'adozione non deriva né può derivare impegno di spesa a carico della Regione e che quanto stabilito con l'atto del quale si propone l'adozione troverà applicazione dopo l'avvenuta abrogazione del comma 4 dell'art. 5 della L.R. n. 6 del 27 febbraio 2017.

La L.R. 6/2017 prevede all'art. 5 comma 2 i criteri e le modalità di svolgimento del controllo sono definiti dalla Giunta previo parere preventivo della competente commissione assembleare per cui, con la DGR n. 1495 del 18/12/2017, si è trasmesso la presente proposta di delibera all'Assemblea legislativa regionale per l'acquisizione del suddetto parere".

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 15/02/2018 ha espresso il parere n. 92/17, favorevole.

Esito dell'istruttoria

Si propone l'adozione di una delibera ad oggetto:

DGR N. 686 del 26/06/2017 concernente "L.R. n. 6/2017 e D.lgs. 175/2015 – Approvazione criteri e modalità di svolgimento del controllo analogo sulla società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)" modifiche

g
L



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Lucio Pesetti

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Santa Cammarota

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone l'adozione alla Giunta regionale della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli art. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario Generale

Deborah Giraldi

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato a)

**DISCIPLINARE PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ IN HOUSE SVILUPPO
MARCHE SRL (SVIM)**

1. DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI
2. TIPOLOGIA DI CONTROLLO E ORGANO DI CONTROLLO ED ATTIVITA'
3. CONTROLLO EX ANTE
4. CONTROLLO CONTESTUALE
5. CONTROLLO EX POST
6. RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE UNICO
7. OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO
8. CONTROLLI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA SOCIETA' IN HOUSE
9. DISPOSIZIONI FINALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

In attuazione della Legge Regionale n. 6 del 27 febbraio 2017, le presenti linee guida dettano gli indirizzi per l'esercizio delle azioni di vigilanza e controllo da parte della Regione Marche nei confronti della SVIM S.r.l., società partecipata in house, sulla quale l'amministrazione regionale esercita il controllo analogo.

Il presente documento disciplina quindi le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società in house in attuazione di quanto disposto ferme restando le disposizioni di cui al D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e della normativa di riferimento.

Le modalità di controllo analogo definite con il presente atto sono da considerarsi complementari alle vigenti norme del codice civile in materia societaria ed alle altre disposizioni di legge, anche regionali, nonché allo statuto e ai contratti di servizio.

Per controllo analogo si intendono gli adempimenti di competenza regionale, svolti con le stesse modalità e con gli stessi poteri esercitati dall'ente sulle proprie strutture organizzative, finalizzati ad indirizzare ed a monitorare l'andamento della Società, sia per quanto riguarda il profilo delle attività, sia per quanto riguarda l'andamento gestionale, organizzativo, patrimoniale, economico e contabile della stessa, unitamente alla verifica del rispetto del rispetto dei vicoli di legge e di finanza pubblica.

L'esercizio del controllo regionale non ha natura autorizzativa né sostitutiva della gestione degli organi della Società, e pertanto, non esime gli stessi dalla responsabilità penali, civili, amministrative e contabili derivanti dalla gestione.

mq

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. TIPOLOGIA DI CONTROLLO E ORGANO DI CONTROLLO ED ATTIVITA'

Il controllo sulla Società è:

- Un controllo ex ante;
- Un controllo contestuale;
- Un controllo ex post.

I controlli sono effettuati da un gruppo di lavoro interno alla Regione, nominato dal Segretario generale, formato da funzionari esperti nelle diverse materie necessarie alla efficace effettuazione del controllo;

3. CONTROLLO EX ANTE

Entro 31 luglio di ogni anno - su proposta della PF "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" (di seguito PF) d'intesa con il gruppo di lavoro, la Giunta definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici a cui la Società deve tendere nel periodo considerato, indicando gli standard qualitativi e quantitativi di riferimento e individuando gli indicatori tecnico - fisici per il monitoraggio periodico.

Gli obiettivi strategici e gli indicatori devono tenere conto di quanto previsto negli atti di programmazione e in particolare nell'ambito del Documento di economia e finanza regionale.

Il controllo ex ante viene effettuato sul piano triennale delle attività che la Società intende svolgere. Esso rappresenta il documento di riferimento attraverso il quale si attuano le strategie emanate dall'Amministrazione regionale, evidenziando gli obiettivi operativi da realizzarsi.

Il piano è inoltre corredato:

- a. Dal budget di previsione economico - finanziaria;
- b. Dal fabbisogno assunzionale della Società in relazione alle attività programmate e alle finalità statutarie, predisposto nel rispetto dei vincoli pubblicistici in materia di riduzione dei costi del personale, attraverso le misure di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale che la Società intende adottare, comprese le tipologie contrattuali che si intende utilizzare;
- c. I criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi.

Entro il 30 settembre di ogni anno la Società trasmette alla PF il Piano Triennale delle attività approvato dall'organo amministrativo della medesima, che dovrà contenere anche indicazioni relative al fabbisogno assunzionale, alle modalità di reclutamento del personale, ai costi del personale e alle misure di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni nonché gli atti di disposizione patrimoniale che la società prevede adottare.

La proposta di Piano è soggetta ad approvazione da parte della Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno.

M
L



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli interventi di competenza regionale individuati nel suddetto Piano sono affidati alla SVIM con decreto del Dirigente interessato previa comunicazione alla PF.

4. CONTROLLO CONTESTUALE

Tale controllo è espletato durante lo svolgimento delle attività della Società ed ha ad oggetto le eventuali variazioni intervenute rispetto alle attività programmate anche al fine di verificarne la compatibilità con le previsioni di spesa in vista di eventuali conseguenti modifiche.

Il controllo contestuale è esercitato dal gruppo di lavoro che può effettuare eventuali verifiche ed ispezioni periodiche presso le sedi sociali e nei luoghi di svolgimento delle attività.

Ai fini del controllo contestuale la società è tenuta a trasmettere, entro il 31 luglio di ogni anno alla PF, una relazione sulle attività in corso di svolgimento, che contenga anche un bilancio semestrale, con l'indicazione motivata di eventuali variazioni del budget, e l'indicazione di eventuali variazioni intervenute rispetto alle attività programmate.

Sono altresì sottoposti al controllo:

- 1) Atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale;
- 2) Atti generali, quali regolamenti e deliberazioni, riguardanti l'ordinamento interno della Società;
- 3) Regolamenti ed atti relativi alle procedure di evidenza pubblica per la stipulazione di contratti aventi ad oggetto servizi, forniture e lavori sopra la soglia comunitaria;
- 4) Proposte di atti relativi alle alienazioni/dismissioni di beni immobili;
- 5) Proposte di atti relativi all'acquisizione/dismissione di partecipazione a società, consorzi, associazioni e fondazioni;
- 6) Proposte di atti relativi alla contrazione di prestiti da parte della Società;
- 7) Proposte di atti relativi alla emissione di obbligazioni e a tutte le operazioni di finanza straordinaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento dei predetti atti il gruppo di lavoro esprime eventuali rilievi e osservazioni e ne dispone l'invio alla SVIM. La società, entro 15 giorni dal ricevimento, accoglie i suddetti rilievi ovvero motiva il mancato accoglimento.

Il gruppo di lavoro qualora la società non ottemperi alle disposizioni impartite, presenta, per il tramite della P.F. una proposta di deliberazione di Giunta contenente le puntuali indicazioni alle quali la società dovrà adeguarsi

5. CONTROLLO EX POST

Il controllo ex post è esercitato sull'operato della Società rispetto a parametri di legittimità e/o di merito dal gruppo di lavoro anche attraverso eventuali verifiche ed ispezioni periodiche presso le sedi sociali e nei luoghi di svolgimento delle attività

Tale controllo ha ad oggetto:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) il bilancio d'esercizio corredato degli allegati obbligatori;
- b) la relazione sulle attività svolte nell'anno, finalizzata a consentire di verificare il rispetto delle attività programmate e degli indirizzi impartiti, gli obiettivi raggiunti, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni gli indicatori di sintesi e target raggiunti.

Ai fini del controllo ex post la Società è tenuta a trasmettere alla PF almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea il progetto di bilancio consuntivo nonché la relazione del Collegio sindacale e la relazione sulle attività svolte.

E' fatta salva la facoltà della Regione Marche di richiedere alla Società ogni ulteriore elemento, dato informazione e documento ritenuto necessario ed, in particolare, richiedere relazioni dettagliate su argomenti specifici.

6. RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Tutti i documenti che la Società deve trasmettere alla Regione Marche nei precedenti articoli devono essere accompagnati da una comunicazione di invio debitamente sottoscritta dall'Amministratore Unico, quale rappresentante legale della Società.

L'Amministratore Unico della Società, che pone in essere comportamenti omissivi o commissivi in violazione delle presenti linee guida, impedendo o ritardando il corretto esercizio del controllo, è ritenuto direttamente responsabile.

L'accertamento della suddetta circostanza determina l'attivazione delle procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente.

7. OBBLIGHI DI ADEGUAMENTO

La SVIM srl adegua il proprio statuto alle decisioni contenute nel presente disciplinare entro tre mesi dalla formale comunicazione della stessa da parte del Dirigente della PF.

Il mancato adeguamento dello statuto al presente disciplinare costituisce giusta causa di revoca degli amministratori della società, fermo restando quanto stabilito dall'art. 12 del D.lgs. 175/2016.

8. CONTROLLI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA SOCIETA' IN HOUSE

La SVIM srl è tenuta ad adottare indirizzi e modalità di controllo per assicurare l'applicazione delle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel presente disciplinare da parte delle società da essa direttamente controllate, e quindi indirettamente controllate dalla Regione.

9. DISPOSIZIONI FINALI

L'aggiornamento del presente disciplinare di controllo analogo sulla SVIM verrà effettuato di volta in volta in caso se ne ravveda la necessità e in relazione all'evoluzione normativa in materia.

M
L